

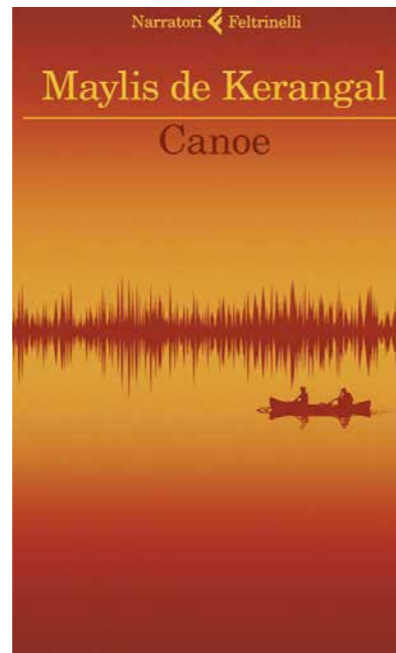
> **Anteprima Dedic festival 2023 a Maylis de Kerangal** ingresso libero

SACILE, Chiesa di S. Gregorio > venerdì 17 febbraio – h20.45

CANOE

lettura scenica dall'omonimo libro di Maylis de Kerangal
di e con Nicoletta Oscuro, accompagnamento musicale di Matteo Sgobino

Dedica Anteprima presenta una lettura scenica tratta dall'ultimo libro di Maylis de Kerangal, uscito in Italia lo scorso giugno. L'autrice francese, che sarà protagonista del festival a Pordenone (dal 18 al 25 marzo 2023), rivela di aver concepito "Canoe" come un romanzo in otto atti: al centro "Mustang", romanzo breve, e intorno, come satelliti, sette racconti. L'attrice Nicoletta Oscuro e il musicista Matteo Sgobino si concentrano proprio su questi racconti, legati tra loro da un sottile fil rouge: il desiderio di sondare la natura della voce umana. Dichiarò infatti la scrittrice: «Ho voluto intercettare una frequenza, cogliere un soffio, tenere una nota nel corso di tutto un libro dedicato a una tribù di donne. Donne di tutte le età, solitarie, sognatrici, volubili, ossessionate, o marginali. Sono loro che occupano tutto lo spazio. Soprattutto ho voluto andare in cerca della mia voce tra le loro, farla sentire nel modo migliore, trovare un 'io' più vicino».



SCENARIO 2023 > Il gioco delle parti

cartellone ideato e realizzato dal Piccolo Teatro Città di Sacile
25ª edizione (1998-2023)

Ricordiamo che gli spettacoli in cartellone concorrono per due ambiti riconoscimenti, decretati dal pubblico: il **Premio "Vota il tuo Scenario"** andrà alla Compagnia che avrà raggiunto il punteggio più alto di gradimento da parte della platea in sala, il **Premio "Edmondo Trivellone"** al migliore allestimento (scene-costumi), in ricordo dello scenografo e vice-presidente del Piccolo Teatro. In entrambi i casi ai Gruppi vincitori sarà offerto di tornare ospiti di "Scenario" in una delle prossime rassegne.

Informazioni e prenotazioni

tel/whatsapp 366 3214668 – mail: piccoloteatrosacile@gmail.com

in collaborazione con



Biglietti e abbonamenti

Spettacoli al Teatro Ruffo

21 gennaio: biglietto unico 8€

altre serate: biglietto intero 10€ - ridotto 8€

Abbonamenti: intero 40€ - ridotto 30€, con prevendita al Teatro Ruffo mercoledì 18 e venerdì 20 gennaio (h17-19), sabato 21 gennaio (h10-12)

Gli abbonati della stagione 2019/2020 potranno riconfermare il loro posto prima dell'inizio della prevendita; in caso di mancata comunicazione, i posti verranno liberati e rimessi in vendita.

Anteprima Dedic festival 17 febbraio

ingresso libero

Riduzioni

- spettatori under-25 / over-60 anni
 - iscritti F.I.T.A. (Federazione Italiana Teatro Amatori) e tesserati 2023 delle altre Associazioni partner citate nei Credits della Stagione
- tutte le riduzioni saranno riconosciute previa esibizione di idoneo documento

Info

www.piccoloteatro-sacile.org
[facebook@piccoloteatrosacile](https://facebook.com/piccoloteatrosacile)

il Piccolo Teatro Città di Sacile è sostenuto da



Scenario 1998-2023

con il sostegno di



con il patrocinio e il contributo di



SACILE > 21 gennaio – 18 febbraio

SACILE, Teatro Ruffo > sabato 21 gennaio h21.00 > serata inaugurale

Giorgio Bertan, Giampietro Rosato e Trio d'archi Harmoniae

IL MOLIERE

l'omaggio di Carlo Goldoni al grande Francese
testi da "Il Moliere" e "Mémoires" di Goldoni, "Tartuffe" di Molière

L'attore Giorgio Bertan con il Trio d'archi Harmoniae (Luisa Bassetto e Francesca Balestri, violini, Valentina Rinaldo, violoncello) e Giampietro Rosato al clavicembalo rendono omaggio al celebre commediografo francese, a 350 anni dalla sua morte. Il punto di vista, originale e prezioso, è quello di Carlo Goldoni, nella commedia intitolata proprio "Il Moliere" (nell'originale, scritto senza accento), rappresentata 1751 e accolta in Francia tra le sue opere più note e applaudite. Il testo, composto nella musicalità dei versi martelliani, racconta le vicende private di Molière e gli intrighi amorosi nei quali si trova coinvolto, che si intrecciano alle difficoltà per portare sulla scena il suo "Tartuffo". Un'allusione nemmeno troppo velata alla lotta dello stesso Goldoni per la sua "riforma del teatro", verso un realismo che smascheri le ipocrisie sociali. Le musiche, tratte da composizioni dei Couperin (Louis e François), di Lully, Vivaldi, Rameau preludono, accompagnano, enfatizzano e chiosano il racconto dell'attore.

SACILE, Teatro Ruffo > sabato 28 gennaio – h21.00

Compagnia EX ALLIEVI DEL TOTI – L'Armonia di Trieste

OPERAZION PONTEROSSO

da "Occhio alla spia" di John Chapman & Michael Pertwee (per gentile concessione della MTP Concessionari Associati S.r.l. – Roma)
adattamento di Roberto Tramontini, regia di Paolo Dalfovo

Come sempre, le Compagnie triestine portano in scena storie e personaggi della loro vivace città dall'inconfondibile verve dialettale, questa volta pescando da un recente passato sul "permeabile" confine orientale. Ponterosso, primi anni '70. Le grandi bambole di celluloidi cedono il passo alla moda dei jeans e le bancarelle vengono prese d'assalto da folle di clienti d'oltre frontiera. L'ultimo rappresentante di bambole, ormai quasi in rovina, attende l'arrivo di un progetto miracoloso che lo possa salvare, ma i suoi piani finiscono invece dentro un'intricata rete di spionaggio tra i servizi segreti italiani e quelli dell'ex Jugoslavia, provocando una comica girandola di equivoci che gettano scompiglio nella sua già movimentata vita coniugale. L'azione si trasforma così in un incalzante gioco di fuochi d'artificio, interrotto solo alla fine da un colpo di scena, che agita non poco le placide acque di Ponterosso!



SACILE, Teatro Ruffo > sabato 4 febbraio – h21.00 > serata AFDS

TEATRO DELLE ARANCE di San Donà di Piave

LA CASA IN TEL CANAL

testo e regia di Giovanna Digito
liberamente ispirata a "La casa nova" di Carlo Goldoni

Anzoleto e Cecilia, novelli sposi, si installano nella loro "casa nova": Cecilia è capricciosa, amante dell'eleganza e del lusso. Anzoleto è debole, incapace di opporsi alle pretese della consorte. Le vicende della casa sono svelate dalla "serva" Lucietta e guardate con ostilità dalla sorella di lui Meneghina, a sua volta ansiosa d'una decorosa sistemazione con il suo amato Lorenzino, mentre scrocconi e nobili spiantati danno inutili consigli su come arredare la casa. Al piano di sopra, le due sorelle Checca e Rosina spiano un continuo viavai di servi e cameriere, mentre i soldi cominciano a scarseggiare. Chi potrà venire in aiuto ai due giovani sposi travolti dagli eventi (e dai debiti)? Una delle più classiche commedie di Goldoni viene arricchita dallo stile inconfondibile di Giovanna Digito, con l'inserimento di motivetti musicali cantati dal vivo, spiccate caratterizzazioni dei personaggi e costumi dai dettagli lussuosi, che danno colore a tutta la scena.

SACILE, Teatro Ruffo > sabato 11 febbraio – h21.00

Compagnia TEATRO VENETO CITTÀ DI ESTE

LA VEDOVA

commedia veneta in tre atti di Renato Simoni
regia di Stefano Baccini

Nel Veneto dei primi del Novecento, la giovane vedova Maddalena arriva a casa dei suoceri, già contrari al matrimonio del figlio. Mentre Adelaide continua a covare il suo risentimento, nel perenne e geloso ricordo del figlio, Alessandro rimane invece colpito dai tratti e dalla personalità della nuora. Dopo tre anni, Maddalena si è conquistata la simpatia degli amici del suocero, un gruppetto di scapoli, variegato per età. Il più giovane tra questi, l'ingegnere Piero, trova infine l'occasione per dichiararle espressamente il suo amore. Tutto sembrerebbe andare per il meglio, se non si intromettesse una malevola amica di Adelaide, che non perde l'occasione di rivelare a tutti quanto ha scoperto, spiando un timido gesto di intimità tra i due innamorati. La vita di Maddalena si trova quindi a un bivio: restare per sempre ancorata con fedele riconoscenza al ricordo del marito (e al legame con i suoceri) oppure aprire il suo cuore ad un nuovo, insperato, affetto?

SACILE, Teatro Ruffo > sabato 18 febbraio – h21.00

> Premio "Vota il tuo Scenario" 2020

Compagnia LA CANEVA DI LORENZAGA di Motta di Livenza

TENEREZZE PROIBITE

commedia brillante liberamente tratta da "Un po' di tenerezza" di Aldo Nicolaj - regia di Martina Boldarin

In una casa di riposo, cinque arzilli anziani, più o meno in salute, passano il tempo giocando, battibeccando e cercando di adattarsi a una nuova "normalità". Mentre le giornate scorrono tra ricordi, nostalgia del passato, canzoni, ferri e uncinetto, sopraggiunge inaspettato l'amore. Un sentimento sbocciato tra il gentile e focoso Palmiro e la scoppiettante "ragazza madre" Nicoletta. "Si può ancora amare alla nostra età?" si chiedono gli anziani coinquilini, scacciando in tutti i modi questo pensiero, come se fosse una cosa ridicola e impossibile, pur sapendo, nel loro cuore, che i sentimenti sono sentimenti e le emozioni sono emozioni, a qualsiasi età. Certo è che questa nuova situazione porta notevole scompiglio. Invidie e pettegolezzi cominciano ad aggirarsi per la casa di riposo, ma il vero ostacolo è l'arrivo atteso, e allo stesso tempo inaspettato, di Diana, la figlia di Nicoletta...